

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - NOSL010001**

**"FELICE CASORATI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NOSL010001	Medio Alto
Liceo	Basso
NOSL010001	
II A	Basso
II B	Alto
II C	Medio Alto
II D	Medio - Basso
II M	Medio - Basso
NOSL010023	
II G	Medio Alto
II H	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOSL010001	0.0	0.3	0.3	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, come polo delle arti, costituito dai tre indirizzi artistico, coreutico e musicale.</p> <p>L'arte presenta dimensione formativa, sviluppando educazione al bello ed è favorita dalle molteplici opportunità offerte dagli indirizzi attuati nel liceo artistico: arti figurative, architettura e ambiente, design, scenografia.</p> <p>Viene favorita la partecipazione attiva degli studenti e l'apprendimento attraverso il "learning by doing".</p> <p>Possibilità di accrescere in modo creativo la personalità di ciascun studente, in particolare per coloro che si trovano in condizioni socio-economiche e culturali svantaggiate.</p> <p>Fruizione, seppur limitata, delle nuove tecnologie presenti nelle aule speciali.</p> <p>Possibilità di uso e apprendimento di tecniche artistiche che necessitano strumentazione e materiali particolari o costosi.</p>	<p>La specificità formativa dell'istituto richiede l'utilizzo di strumenti e materiali di una certa rilevanza economica, che può disincentivare la scelta e la frequenza del liceo.</p> <p>Limitate dotazioni della strumentazione informatica e musicale.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le istituzioni, in particolare Comune e Provincia e i rispettivi assessorati, collaborano e supportano la scuola nella realizzazione dei suoi progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Studi e imprese del territorio favoriscono le attività di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Progetti finanziati dalle fondazioni bancarie (Progetto LAIV triennale 2014-2017, che favorisce esperienze innovative di didattica laboratoriale sulla molteplicità dei linguaggi, di creazione di eventi e spettacoli con la confluenza dei tre indirizzi della scuola – artistico, musicale e coreutico-, di organizzazione autonoma e di relazioni di gruppo nella divulgazione di conoscenze e competenze, sia nell'ambito della scuola sia nelle altre scuole del territorio, nel previsto project work ) e dalle istituzioni europee (Erasmus +, che favorisce il potenziamento linguistico, limita il digital divide e grazie alle attività di tirocinio all'estero permette l'acquisizione di competenze professionali riportabili e spendibili sul territorio).</p>	<p>L'istituzione non dispone di spazi adeguati e funzionali all'attività didattica, la struttura architettonica presenta svariati elementi di criticità.</p> <p>La struttura scolastica presenta dei limiti nella sua adeguatezza rispetto alle esigenze informatiche e di utilizzo della rete, di strumenti e di dotazioni multimediali.</p> <p>Finanziamenti limitati in relazione alle necessità di una scuola 2.0.</p>





## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ubicazione dell'Istituto, nel centro cittadino, consente una facile raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblico vista la vicinanza con la stazione ferroviaria e con quella delle autolinee.</p> <p>Ciò anche in considerazione dell'elevato tasso di pendolarismo degli studenti frequentanti (circa il 75%).</p> <p>La fruibilità dell'Istituto è massima, considerata la totale assenza di barriere architettoniche, anche da parte degli studenti diversamente abili.</p>	<p>La maggior parte delle risorse finanziarie a cui attinge l'Istituto proviene dalla Amministrazione centrale(91,8%) per il pagamento degli stipendi del personale di ruolo e non di ruolo e solo in minima parte da altre fonti (famiglie, privati ed in piccolissima parte dall'Amministrazione provinciale)per il funzionamento generale; pertanto le risorse gestite dall'istituto risultano esigue non solo per il funzionamento generale dell'Istituto ma anche per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le strutture architettoniche (edificio storico) a disposizione della scuola non ne permettono una efficiente digitalizzazione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOSL010001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOSL010001	80	67,2	39	32,8	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	3.770	82,5	802	17,5	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NOSL010001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOSL010001	2	2,5	13	16,2	32	40,0	33	41,2	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	143	3,8	805	21,4	1.456	38,6	1.366	36,2	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NOSL010001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOSL010001	62,7	37,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOSL010001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOSL010001	21	30,4	14	20,3	7	10,1	27	39,1
- Benchmark*								
NOVARA	443	13,2	847	25,3	610	18,2	1.449	43,3
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	43	93,5	-	0,0	2	4,4	1	2,2	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## Sezione di valutazione

### Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

#### Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggioranza assoluta del personale docente a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 45 anni, garanzia questa di notevole esperienza.  
La stabilità dei docenti a tempo indeterminato è superiore alla media nazionale.  
Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo con una esperienza superiore ai dieci anni.

#### Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di personale docente con contratto a tempo indeterminato risulta leggermente inferiore alla media sia a livello nazionale, sia a livello regionale e provinciale, in ragione anche del mancato riordino delle classi di concorso delle discipline afferenti del Liceo Musicale e Coreutico.  
La maggioranza assoluta del personale docente a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 45 anni, segno di uno scarso ricambio generazionale.  
La stabilità dei docenti a tempo indeterminato è leggermente inferiore alla media provinciale e regionale.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: NOSL010001	72	53,3	80	60,6	75	64,1	72	67,9
- Benchmark*								
NOVARA	73	53,7	83	61,5	76	64,4	75	68,2
PIEMONTE	1.203	71,1	1.205	81,9	1.118	80,7	937	84,6
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: NOSL010001	41	30,4	44	33,3	25	21,4	27	25,5
- Benchmark*								
NOVARA	41	30,1	44	32,6	25	21,2	27	24,5
PIEMONTE	463	27,4	393	26,7	319	23,0	268	24,2
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NOSL010001	20	66,7	14	51,9	14	53,8	13	68,4
- Benchmark*								
NOVARA	20	66,7	14	51,9	14	53,8	13	68,4
PIEMONTE	114	81,4	101	84,2	94	83,2	44	84,6
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NOSL010001	7	23,3	11	40,7	11	42,3	5	26,3
- Benchmark*								
NOVARA	7	23,3	11	40,7	11	42,3	5	26,3
PIEMONTE	25	17,9	27	22,5	32	28,3	13	25,0
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: NOSL010001	6	11	14	8	5	-	13,6	25,0	31,8	18,2	11,4	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	7	13	16	8	5	-	14,3	26,5	32,7	16,3	10,2	0,0
PIEMONTE	65	211	227	170	93	1	8,5	27,5	29,6	22,2	12,1	0,1
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: NOSL010001	0	0,0	2	1,5	1	0,8	1	0,9	0	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	-	0,0	-	1,5	-	0,8	-	0,9	-	0,0
PIEMONTE	-	1,5	-	0,7	-	1,3	-	1,2	-	1,1
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NOSL010001	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
NOVARA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
PIEMONTE	-	0,7	-	0,0	-	0,0	-	3,7	-	0,0
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: NOSL010001	10	8,0	7	5,5	-	-	2	2,2	-	-
- Benchmark*										
NOVARA	10	8,0	7	5,5	1	0,0	2	2,2	-	-
PIEMONTE	80	5,3	29	2,6	17	2,2	5	1,3	13	16,9
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NOSL010001	-	-	1	1,1	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NOVARA	-	-	1	1,1	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	5	1,5	1	1,1	5	1,7	-	-	-	-
Italia	122	3,7	51	3,2	39	1,9	4	1,4	-	-

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: NOSL010001	2	1,5	1	0,8	1	0,9	2	1,9	-	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	2	1,5	1	0,7	1	0,9	3	2,8	-	0,0
PIEMONTE	60	3,7	39	2,7	22	1,6	16	1,5	13	1,5
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NOSL010001	1	3,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
NOVARA	1	3,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
PIEMONTE	13	10,2	-	0,0	1	0,9	-	0,0	-	0,0
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coinvolgimento attivo nell'attività scolastica. Offerta formativa stimolante nella globalità dei linguaggi artistici. Possibilità di libertà espressiva. Possibilità di far emergere potenzialità e passioni. Ambiente costruttivo e aperto al dialogo. Sviluppo delle soft skills e dell'intelligenza emotionale. Apertura ed accettazione delle diversità.	Scarsa preparazione di base. Incidenza dei tempi di trasferimento casa-scuola a causa dell'elevato pendolarismo. Inadeguatezza della struttura e della strumentazione in rapporto alle esigenze dell'utenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. L'istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole prevalentemente nel I biennio, ma anche nelle classi successive. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola sostiene gli allievi sia con interventi di rinforzo e recupero nel caso di carenze disciplinari sia con attività di eccellenza per valorizzare i risultati e le capacità degli studenti meritevoli.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOSL010001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Piemonte	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
NOSL010001	69,4	↔	↔	↑	7,7	41,7	↓	↓	↓	-3,9
NOSL010001	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a	42,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NOSL010023	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	40,5	n/a	n/a	n/a	n/a
		75,5	77,4	72,4			56,7	59,1	54,1	
Liceo	69,5	↓	↓	↓	5,7	41,7	↓	↓	↓	-2,8
NOSL010001 - II A	66,4	↓	↓	↓	11,3	37,4	↓	↓	↓	1,4
NOSL010001 - II B	65,9	↓	↓	↓	-4,2	38,6	↓	↓	↓	-15,7
NOSL010001 - II C	73,1	↓	↓	↔	4,3	45,3	↓	↓	↓	-8,0
NOSL010001 - II D	67,3	↓	↓	↓	0,7	44,2	↓	↓	↓	-2,2
NOSL010001 - II M	74,5	↔	↓	↑	6,9	43,9	↓	↓	↓	-4,2
NOSL010023 - II G	69,1	↓	↓	↓	4,2	40,4	↓	↓	↓	-5,5
NOSL010023 - II H	68,0	↓	↓	↓	3,0	40,7	↓	↓	↓	-2,1

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOSL010001 - II A	3	4	4	5	0	10	4	1	0	0
NOSL010001 - II B	1	6	5	5	0	9	8	0	0	0
NOSL010001 - II C	1	1	7	6	1	6	6	3	2	0
NOSL010001 - II D	2	3	7	4	0	7	3	3	3	0
NOSL010001 - II M	1	3	10	8	3	8	11	4	2	0
NOSL010023 - II G	2	4	7	5	1	11	4	3	0	1
NOSL010023 - II H	1	5	6	7	0	7	11	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOSL010001	8,6	20,3	35,9	31,3	3,9	45,3	36,7	11,7	5,5	0,8
Piemonte	4,4	19,4	35,0	33,4	7,8	11,4	26,7	23,5	15,0	23,3
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOSL010001 - Liceo	7,6	92,4	6,8	93,2
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La molteplicità dei linguaggi presenti nei diversi indirizzi dell'istituto stimola l'espressività linguistica e favorisce sistemi di comunicazione efficaci.	I livelli meno brillanti in matematica possono essere ricondotti al retaggio del vecchio ordinamento del liceo artistico, in cui veniva dato scarso peso alla formazione matematico-scientifica, addirittura assente nel secondo biennio della sezione artistica Accademia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con un background socio-economico e culturale simile, il punteggio in matematica risulta viceversa inferiore. In italiano la varianza tra classi è di poco superiore a quella media, mentre in matematica risulta inferiore. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è lievemente inferiore, ma significativamente superiore alla media nazionale in matematica. Nelle classi si riscontra la presenza di studenti con difficoltà di natura logico-matematica.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incoraggia la partecipazione ad attività di volontariato sia durante l'anno scolastico sia durante l'estate, che permettono di potenziare valori importanti di solidarietà, generosità, responsabilità personale, capacità di lavorare in gruppo, costanza nel perseguire obiettivi comuni.</p> <p>Offre inoltre la possibilità di partecipare ad attività formative quali corsi di educazione alla legalità e Peer education. Obiettivo del liceo è quello di pervenire a classi che si caratterizzino come "comunità educanti".</p> <p>La scuola, attraverso i progetti Erasmus+, favorisce la consapevolezza che l'unione delle diversità presenti in Europa sia risorsa e arricchimento.</p>	<p>Difficoltà logistiche e organizzative, legate alla struttura fisica della scuola, che condizionano e talvolta limitano le possibilità e i desideri di approfondimento delle tematiche di cittadinanza attiva.</p> <p>Maggiore attenzione dovrà essere dedicata allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, alle competenze digitali, all'apprendimento permanente e all'imparare a imparare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti (voto di condotta, assegnazione del credito formativo, valutazioni disciplinari) per accertare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NOSL010001	10,7
NOVARA	53,3
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOSL010001	58,3	16,6	25,0	25,0	50,0	25,0	60,0	20,0	20,0
- Benchmark*									
NOVARA	41,3	26,7	32,0	45,0	28,2	26,8	58,3	19,9	21,9
PIEMONTE	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4	49,0	26,7	24,3
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOSL010001	58,3	0,0	41,7	25,0	62,5	12,5	60,0	20,0	20,0
- Benchmark*									
NOVARA	43,0	13,8	43,2	44,8	17,1	38,0	57,2	8,0	34,7
PIEMONTE	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0	51,2	13,6	35,3
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOSL010001	81	60,0	54	40,0	135
NOVARA	1.710	65,1	918	34,9	2.628
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NOSL010001	60	93,8	18	64,3
- Benchmark*				
NOVARA	1.441	87,2	578	67,8
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NOSL010001	liceo artistico	28	47	29	7	3	-	24,6	41,2	25,4	6,1	2,6	0,0
- Benchmark*													
NOVARA		28	48	29	7	3	-	24,3	41,7	25,2	6,1	2,6	0,0
PIEMONTE		369	465	338	153	27	6	27,2	34,2	24,9	11,3	2,0	0,4
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NOSL010001	liceo musicale e coreutico	7	12	8	2	1	-	23,3	40,0	26,7	6,7	3,3	0,0
- Benchmark*													
NOVARA		7	12	8	2	1	-	23,3	40,0	26,7	6,7	3,3	0,0
PIEMONTE		25	55	43	24	6	2	16,1	35,5	27,7	15,5	3,9	1,3
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NOSL010001	110	41	37,3	115	48	41,7	75	28	37,3
- Benchmark*									
NOVARA	1.961	856	43,7	2.074	943	45,5	2.065	764	37,0
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
NOSL010001	2,4	12,2	19,5	43,9	22,0	0,0	2,1	20,8	27,1	27,1	22,9	0,0	0,0	28,6	25,0	42,9	3,6	0,0	
- Benchmark*																			
NOVARA	9,9	23,0	26,1	29,0	12,0	0,0	10,9	24,0	27,8	22,8	14,5	0,0	12,7	24,7	30,2	25,9	6,4	0,0	
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
NOSL010001	2,6	28,2	20,5	11,5	37,2	0,0	40,7	11,0	14,3	34,1	2,0	39,2	9,8	7,8	41,2	
- Benchmark*																
NOVARA	5,2	38,5	12,5	14,0	29,8	3,4	41,7	9,7	12,0	33,3	3,6	38,8	12,9	10,9	33,8	
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NOSL010001	1,3	3,8	94,9	0,0	8,8	91,2	0,0	19,6	80,4
- Benchmark*									
NOVARA	1,6	14,9	83,6	2,2	15,9	81,9	3,1	15,5	81,4
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NOSL010001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NOSL010001	62,8	11,5	1,3	6,4	2,6	1,3	14,1	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	46,1	18,1	10,1	10,8	6,0	4,4	4,1	0,2
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NOSL010001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NOSL010001	53,3	7,8	5,6	11,1	7,8	3,3	10,0	1,1
- Benchmark*								
NOVARA	46,5	16,8	11,1	10,9	6,7	3,4	4,4	0,1
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NOSL010001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NOSL010001	51,0	7,8	15,7	11,8	0,0	0,0	13,7	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	45,3	19,4	8,6	7,1	11,0	3,6	5,0	0,1
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>A partire dall'attuale anno scolastico la situazione è destinata a subire notevoli variazioni, in quanto il corso, diventato quinquennale, con l'inserimento della lingua straniera (prima non presente) e il rafforzamento dell'asse culturale, permetterà una più adeguata preparazione sia ad affrontare gli studi universitari sia all'inserimento nel mondo occupazionale. La scuola è impegnata in progetti finanziati dall'UE – Erasmus+ VET – che permettono agli studenti di effettuare tirocini all'estero, unitamente a formazione e consolidamento linguistici. Gli studenti ottengono la certificazione Europass. Agli studenti meritevoli viene offerta la possibilità di partecipare al progetto "Master dei talenti" finanziato dalla Fondazione CRT, che permette agli studenti selezionati di trascorrere tre mesi all'estero – due settimane di formazione linguistica + 10 di tirocinio. La caratterizzazione del corso di studi favorisce l'avvio di attività artigianali e di piccola imprenditorialità.</p>	<p>Gli studenti precedentemente diplomati pagano lo scotto di un corso di studi definito decenni or sono.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università, pur essendo inferiore alla media provinciale e regionale, consegue talvolta risultati di eccellenza.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono rintracciabili nel curricolo gli elementi chiave ai quadri di riferimento nazionali per la progettazione curricolare. Il percorso curricolare presenta un impianto coerente nei suoi elementi fondamentali: traguardi, obiettivi e contenuti. I docenti condividono un quadro comune di riferimento riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità, atteggiamenti, traguardi di competenza, azioni e linee di intervento.</p> <p>L'elaborazione del curricolo ha coinvolto totalmente la comunità docenti prevedendo modalità di lavoro nel piccolo gruppo ed occasioni di restituzione e confronto nel medio (esempio: consigli di classe) e nel grande gruppo (esempio: collegio dei docenti).</p> <p>Il percorso curricolare presenta articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare, in presenza di difficoltà, e di personalizzare, in presenza di diversità (comuni e speciali).</p>	<p>È in corso una revisione delle modalità di interazione con i principali portatori di interesse, mediante una più efficace comunicazione ed un più proficuo coinvolgimento attraverso varie piattaforme on-line raggiungibili anche sul sito web del Liceo.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I contenuti disciplinari sono organizzati in UDA che comprendono obiettivi cognitivi e sociali orientati alla formazione delle competenze disciplinari.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono declinati mediante indicatori e descrittori operativi.</p> <p>Le scelte metodologico-didattiche ed organizzative privilegiano modalità di insegnamento e apprendimento attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi nelle diverse fasi didattiche (esempio: analisi del compito, consegne, riflessione sui processi e sui prodotti, autovalutazione e valutazione).</p>	<p>La progettazione didattica non prevede adeguatamente la diversificazione degli stili di apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, degli oggetti facilitatori.</p> <p>È necessario intensificare il monitoraggio periodico delle competenze acquisite dagli studenti per rimodulare strategie sempre più efficaci di apprendimento/insegnamento.</p>

##### Subarea: Valutazione degli studenti

<b>Domande Guida</b>
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola utilizza la valutazione come risorsa per adeguare l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti.</p> <p>Le pratiche valutative valorizzano e riconoscono i progressi di ciascuno studente, in rapporto alle situazioni di partenza individuali.</p> <p>La valutazione del comportamento considera anche la competenza civica e sociale dimostrata all'alunno nelle relazioni con i pari e con gli adulti.</p>	<p>Gli insegnanti non promuovono sistematicamente momenti di autovalutazione fra gli studenti, fornendo strumenti e risorse adeguate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, rifacendosi alle competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata

## **3A.2 Ambiente di apprendimento**

**Subarea: Dimensione organizzativa**

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
tipologia dei laboratori condivisione delle scelte di orario da parte della maggioranza degli studenti l'adeguamento dell'orario ai ritmi di apprendimento degli alunni l'articolazione dell'orario su 5 gg consente una migliore fruizione del tempo libero nel fine settimana	carenza di arredi di base nuovi: banchi, sedie, cavalletti, tavolette, armadi (gli esistenti sono spesso non in ottimo stato di conservazione, visto l'uso costante e ripetuto)  avendo un bacino di utenza con elevato tasso di pendolarismo, l'orario di uscita alle ore 15 tutti i 5 gg della settimana, rende difficile l'organizzazione sistematica di attività extra-curricolari di approfondimento, e curricolari di eventuale recupero di carenze

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Diversi laboratori di informatica con numerose postazioni.  In istituto sono presenti laboratori di informatica con numerose postazioni. Alcuni laboratori sono inoltre dotati di videoproiettori e impianti audio; è presente anche un plotter per la stampa di materiale grafico di grandi dimensioni ( formato massimo 60 x 80 cm); sono attive diverse fotocopiatrici a colori, una macchina di plastificazione, una rilegatrice, una postazione workstation dedicata al video editing e ad elaborazione immagini; sono infine presenti in istituto macchine fotografiche digitali e videocamere HD.	Alcuni computer presenti in istituto risultano obsoleti e pertanto non garantiscono un'ottimale rapidità di esecuzione.

### Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NOSL010001	Liceo Artistico	79,8	93,2	78,2	84,7
NOVARA		79,8	93,4	78,3	87,0
PIEMONTE		79,7	85,4	82,5	94,6
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NOSL010001	Liceo Musicale e Coreutico	62,9	71,0	84,8	104,3
NOVARA		62,9	71,0	84,8	104,3
PIEMONTE		57,1	60,5	59,6	74,0
ITALIA		86,4	95,5	97,1	109,6

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Condivisione delle regole, dialogo educativo sempre attento e offerta di momenti di formazione educativa per studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Condivisione non totale da parte di tutti i docenti e di tutte le famiglie a volte difficili da coinvolgere.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Collegio docenti designa una specifica funzione strumentale "area inclusività" per il coordinamento delle procedure di accoglienza e di programmazione delle attività DSA-BES e per la promozione di gruppi di studio per una didattica di supporto alle difficoltà in collegamento con il gruppo dei dipartimenti disciplinari; L'integrazione è considerata condizione primaria per il recupero con l'obiettivo di una formazione basata su una consapevolezza di sé non fallimentare.</li> <li>• Il Piano annuale di Inclusività e il Gruppo per l'Inclusività (GLI), deliberato dal collegio docenti, è inteso come strumento didattico per la progettazione del POF in senso inclusivo con la condivisione dei contenuti, degli obiettivi e delle modalità di apprendimento/insegnamento. Prevede, inoltre, l'attuazione di strategie didattiche innovative riferite alle difficoltà specifiche di apprendimento degli studenti e degli argomenti più ostici di ogni disciplina, con la creazione di gruppi di lavoro, anche con il coinvolgimento degli studenti che hanno raggiunto la competenza richiesta, al fine della progettazione di unità didattiche con metodologie che facilitino l'apprendimento;</li> <li>• Sono delineate linee di indirizzo per una didattica nella globalità dei linguaggi per tutti gli studenti con facilitazione degli apprendimenti e utilizzo di strumenti informatici, multimediali, mappe concettuali, metodologie adeguate, strumenti compensativi e, solo in ultimo, dispensativi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di curricula maggiormente attenti alla diversità e alla facilitazione degli apprendimenti (come previsto nelle linee di indirizzo esplicitate nel POF) in alcune discipline di cultura generale (italiano, matematica, filosofia...). I percorsi formativi potrebbero potenziare gli adattamenti sulla base dei livelli di competenza degli alunni, sulle loro difficoltà scolastiche e sugli alunni BES.</li> <li>• Difficoltà si riscontrano nelle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e nei criteri di valutazione degli alunni con BES;</li> <li>• Si può migliorare l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: è possibile un migliore coordinamento della cura dello studente in difficoltà tra insegnanti curricolari e di sostegno, educatori comunali e personale ATA;</li> <li>• E' auspicabile un'applicazione più puntuale da parte dei docenti degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla legge 170/2010 e, in particolare, delle indicazioni operative indicate nelle certificazioni diagnostiche.</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NOSL010001	4	48
NOSL010023	1	12
NOSL01050A	0	0
Totale Istituto	5	60
NOVARA	8,6	73,9
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2



Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto � diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Interventi di recupero in itinere corsi pomeridiani peer education attivit� individualizzate utilizzo di supporti multimediali utilizzo di supporti multimediali finalizzati alla realizzazione di lezioni semplificate	L'eccessivo carico orario settimanale degli studenti non favorisce lo svolgimento di corsi di recupero pomeridiani e di altre attivit� pomeridiane di supporto all'apprendimento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attenzione alla continuita' nei casi particolari.  Progetto Ponte.	rapporti mirati con le scuole medie inferiori.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Stages di alternanza scuola-lavoro: dal 98-99 al 2014-15 sono stati mandati in stages 769 alunni - Attenzione rivolta ad approfondire tutte le richieste degli alunni in fase di orientamento in uscita e a cercare tutte le scuole che possono offrire risposte alla formazione individuale. - Rapporto con il territorio, con le agenzie formative e con le realta' produttive ed imprenditoriali. - Collaborazione con la rete territoriale dell'orientamento.	- Raccolta dati sui successi didattici e sulle eventuali difficoltà riscontrate nella frequenza dei corsi post diploma. Tali informazioni, che attualmente possediamo in modo non codificato, sarebbero utili per eventualmente rimodulare la didattica, cosa che comunque già avviene nel momento in cui vengono raccolte individualmente notizie relative soprattutto alle richieste particolari degli atenei in fase di test d'ammissione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola, quando possibile, realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche attraverso gli stages di alternanza scuola-lavoro. La scuola raccoglie i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica approva annualmente un POF dove sono esplicitati, con linguaggio chiaro e comprensibile, le priorità della scuola, articolate nei vari indirizzi di studio.</p> <p>Tale missione, oltre ad essere dibattuta ed ampiamente condivisa all'interno della comunità scolastica, è resa nota a famiglie e territorio mediante pubblicazione sul sito web.</p> <p>Sono previste, con cadenza periodica, azioni di verifica e monitoraggio del POF in sedi di dipartimenti disciplinari e Collegio dei Docenti.</p> <p>E' prevista concertazione periodica per la definizione delle priorità sia con l'Amministrazione provinciale sia con le istituzioni artistico-culturali presenti nel territorio.</p>	<p>Non è stata realizzata una sintesi del POF da consegnare alle famiglie né una navigazione "digitale" facilitata.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti analizza in apertura d'anno l'atto di indirizzo del Dirigente.</p> <p>Il Collegio Docenti monitora periodicamente l'azione organizzativa nel suo complesso con riunioni previste ad hoc.</p> <p>Esiste nell'Istituto un'organizzazione per Dipartimenti che attua una costante pianificazione degli interventi.</p> <p>I Dipartimenti disciplinari hanno un calendario di incontri determinato in corso d'anno.</p> <p>In risposta alle esigenze che emergono durante l'anno scolastico, si tengono incontri con soggetti diversi (EE.LL, associazioni dei genitori, associazioni culturali e di volontariato).</p>	<p>Non sono previsti focus né con il personale né con i genitori.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

<b>Domande Guida</b>	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Annualmente il Collegio dei Docenti definisce in piena condivisione le esigenze organizzative ed individua i profili di competenza ad indicare i destinatari di incarichi.	Non sono previsti format per proposte e suggerimenti on line. Non sono presenti nè una stima approssimativa dei carichi di lavoro per comparto nè una valutazione effettiva sui carichi di lavoro individuali. E' carente una chiara e condivisa divisione dei compiti fra il personale A.T.A.

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

**Domande Guida**

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le scelte educative adottate ispirano i progetti approvati dal Collegio dei Docenti ad inizio anno.  
Il coinvolgimento dei docenti nell'attuazione dei progetti stessi è stato il più ampio possibile.  
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si rileva una certa frammentazione dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		
<b>           Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.         </b>	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La definizione ed attuazione dei progetti tende alla positività, tuttavia esiste qualche carenza nelle forme di controllo e monitoraggio e nella ripartizione delle risorse economiche destinate. Sarebbe inoltre auspicabile un maggior impegno nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR ed una più netta definizione delle attività aggiuntive sia per il personale docente sia per il personale A.T.A.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Numerose sono le istanze dei docenti per un aggiornamento continuo e variegato. E' stato attuato il piano di formazione per docenti di Liceo Musicale e Coreutico. Sono state attuate, a livello provinciale, iniziative di formazione relative al potenziamento delle competenze in materia di bisogni educativi speciali, con la partecipazione di alcuni docenti dell'istituto. Tutte le iniziative svolte dai docenti, anche in modo autonomo, hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola sia curricolare sia extracurricolare.	Non si registra ad inizio anno un piano sistematico per l'aggiornamento del personale ma soltanto sporadiche iniziative ad anno in corso su alcune tematiche.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola identifica le competenze presenti a livello di singoli individui in termini di conoscenze, abilità ed attitudini e ad inizio anno, in base a ciò, il Dirigente Scolastico, assegna gli incarichi ai docenti disponibili. E' prevista un'attività di tutoring in ingresso per il personale.	Non si elabora una strategia per lo sviluppo delle competenze che sono valorizzate solo parzialmente. Non è prevista un'attività di mentoring come guida per la carriera futura e per l'apprendimento continuo.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base dei bisogni e delle necessità organizzative, la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro afferenti sia ai dipartimenti sia agli indirizzi di studio. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali (progettazione curricolare ed extracurricolare, criteri di valutazione, rubriche valutative). I gruppi di lavoro si occupano anche di orientamento, raccordo con il territorio, inclusione e continuità.	La scuola mette a disposizione dei docenti spazi web per la condivisione solamente di alcuni strumenti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'offerta relativa alla formazione del personale non si può ritenere sufficientemente adeguata. I gruppi di lavoro pur producendo materiali di qualità non trovano adeguati spazi di condivisione che possano valorizzarli, pertanto lo scambio e il confronto professionale tra i docenti se pur presente e spesso costruttivo, non può considerarsi diffuso.

### **3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

**Subarea: Collaborazione con il territorio**

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
NOSL010001			X
NOVARA	5,0		94,0
PIEMONTE	7,0		92,0
ITALIA	10,0		89,0

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a reti di scuole e stipula numerosi accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati del territorio. Ottima la collaborazione con il mondo produttivo nell'ambito dell'attività dell'alternanza scuola-lavoro.	Limitata partecipazione della scuola alla governance territoriale con conseguenti ricadute negative nell'ambito strutturale e logistico.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>		<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	
Sono positivamente coinvolti ed attivamente operativi i genitori che hanno dapprima dato vita ad un comitato a cui partecipavano le famiglie dell'artistico. Successivamente si è formata una Associazione AMICI DEL LICEO DELLE ARTI CASORATI, a cui partecipano sia i genitori dell'Artistico, che del musicale e Coreutico, oltre che ex alunni e insegnanti.		Scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni degli collegiali d'Istituto. Scarso coinvolgimento dei genitori nella elaborazione di alcuni documenti relativi alla vita scolastica. La dematerializzazione dei documenti cartacei, allo stato attuale, per motivi strutturali, non è ancora largamente operativa.	

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
	
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è ben integrata nel territorio. Il coinvolgimento delle famiglie, tramite il Comitato genitori e l'associazione Amici del Liceo delle Arti, è un dato positivo. Da potenziare la partecipazione formale delle famiglie alla vita della scuola, anche implementando gli strumenti di comunicazione.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Potenziare le competenze in uscita anche nelle nuove tecnologie, al fine di favorire la prosecuzione negli studi universitari.	Tendere alla media provinciale e regionale degli studenti diplomati che si iscrivono all'Università.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In sede di autovalutazione è emersa una forte differenza (circa il 40%) fra la percentuale degli studenti diplomati del Liceo che si iscrivono all'università e gli analoghi dati a livello provinciale e regionale.

Le competenze tecnologiche e multimediali sono funzionali sia all'ambito della comunicazione sia a quello espressivo-artistico-creativo, arricchendo i curricula delle discipline d'indirizzo con esperienze innovative.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Potenziamento dell'offerta formativa nelle aree d'indirizzo mediante l'organico dell'autonomia.</p> <p>Prevedere annualmente, per le classi quarte e quinte, la somministrazione di test per l'accesso agli studi universitari.</p> <p>Sulla base dei risultati dei test di cui al punto precedente, prevedere, in sede di programmazione didattica annuale, la rimodulazione dei curricula.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Elaborare un Piano d'intervento finalizzato a promuovere la continuità fra scuola ed università, potenziando a tal fine, l'orientamento in uscita.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il potenziamento dell'offerta formativa nelle aree indicate potrà favorire il rafforzamento delle competenze in uscita degli studenti per l'accesso agli studi universitari.

La somministrazione di test per l'accesso agli studi universitari potrà consentire il monitoraggio della preparazione degli studenti ed una eventuale rimodulazione dei curricoli.

Il potenziamento dell'orientamento in uscita, al fine di promuovere la continuità fra scuola ed università, potrà offrire agli studenti una dettagliata e costante informazione rispetto ai successivi studi universitari.

In particolare, verranno impiegate strategie didattiche appropriate ed un metodo di studio a misura di ciascuno studente, alle specifiche competenze e stili d'apprendimento, in un processo d'inclusione e differenziazione, con la focalizzazione dei concetti chiave, la traduzione grafica, la formattazione dei testi, le video lezioni, le presentazioni con slide.

L'approccio creativo-innovativo deve supportare le materie d'indirizzo artistico-musicale al fine di arricchire il curriculum scolastico, in particolare: scenografie e musiche digitali; software per il trattamento delle immagini, dei video, del disegno artistico e di rappresentazione della realtà con il CAD bi e tridimensionale; uso consapevole della rete internet e dei nuovi mezzi e strumenti di comunicazione: smartphone, ipod, tablet, notebook, ecc.

Le suddette competenze potrebbero anche favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.